



Accademia della Crusca

C o m u n i c a t o s t a m p a
con la preghiera della massima diffusione

LA LINGUA ITALIANA
FATTORE PORTANTE DELL'IDENTITÀ NAZIONALE

Roma 21 febbraio 2011 - Palazzo del Quirinale

Il 21 febbraio 2011 alle ore 11.00 avrà luogo al Palazzo del Quirinale un incontro su *“La lingua italiana fattore portante dell'identità nazionale”*, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

L'evento è promosso dalla Presidenza della Repubblica con la collaborazione dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia della Crusca, dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e della Società Dante Alighieri.

L'incontro sarà aperto da Gianni Letta in rappresentanza del Governo. Seguirà un filmato realizzato da Giovanni Minoli con i materiali d'archivio della RAI. Quindi Giuliano Amato, Presidente del Comitato dei Garanti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, introdurrà l'iniziativa affrontando il tema *“La lingua italiana e l'unità nazionale”*. Seguiranno gli interventi di personalità del mondo accademico e culturale: Tullio De Mauro su *“L'Italia linguistica dall'Unità all'età della Repubblica”*, Vittorio Sermonti su *“La voce di Dante”*, Luca Serianni su *“La lingua italiana nel mondo”*, Carlo Ossola su *“I libri che hanno fatto gli italiani”*, Nicoletta Maraschio su *“Passato, presente e futuro della lingua nazionale”* e Umberto Eco su *“L'italiano del futuro”*.

Le riflessioni sul rapporto tra la lingua italiana e l'identità della nazione saranno intervallati da letture di brani letterari che hanno segnato l'evoluzione della lingua nazionale, da parte di Fabrizio Gifuni, Umberto Orsini, Ottavia Piccolo, Toni Servillo e Pamela Villoresi. Due pagine musicali saranno interpretate da Roberto Abbondanza (baritono) e da Federico Amendola (pianoforte).

Nella stessa giornata sarà aperta nella Sala delle Bandiere del Quirinale la mostra *“Viaggio tra i capolavori della letteratura italiana. Francesco De Sanctis e l'Unità d'Italia”*, promossa dalla Fondazione De Sanctis, che sarà aperta al pubblico da martedì 22 febbraio a domenica 3 aprile: *“Un viaggio - ha scritto il Capo dello Stato nel catalogo dell'esposizione - tra i capolavori che hanno radicato in noi il sentimento di appartenere a una comunità di lingua e di ideali”*.

“Oggi la nostra lingua vive un momento di grande vitalità; si confronta con le altre lingue del mondo in tutta la sua giovinezza - 150 anni per una lingua scritta e parlata da un'intera comunità nazionale sono davvero pochi - ma anche in tutta la sua vecchiaia. Se partiamo da Dante e dal fiorentino poi fatto italiano la nostra lingua non ha un secolo e mezzo di vita ma più di sette” commenta Nicoletta Maraschio, Presidente dell'Accademia della Crusca; auspicando che **“queste celebrazioni possano essere un'occasione straordinaria per diffondere nelle giovani generazioni la consapevolezza, purtroppo non ancora abbastanza diffusa, dell'importanza dell'italiano e dell'intera nostra storia linguistica: una storia ricca e complessa, basata su delicati equilibri che sarà loro compito rispettare e valorizzare”**.

Firenze, 16 febbraio 2011

Ufficio Stampa Accademia della Crusca - Paolo Belardinelli
tel. 055-454277 / 78 - cel. 338-8079684 - ufficiostampa@crusca.fi.it